

L'INTERVISTA

Piuss, sì alle case dentro il complesso della Manifattura

Progetto pronto, ma nella maggioranza Pdl c'è chi prova a sbarrare la strada al sindaco

LUCCA. Lo ammette il sindaco Mauro Favilla che esistono *rumors* intorno al progetto dell'amministrazione comunale (contenuto anche nel Piuss, piano integrato di sviluppo urbano sostenibile, per il quale Lucca avrà trentacinque milioni dalla Regione) di realizzare circa settanta appartamenti per giovani coppie in una parte dell'ex Manifattura. Ma lui le differenze di opinione vuol vederle in senso costruttivo. E considera che sì, perché no, «penso che il progetto si farà»: che gli alloggi verranno costruiti e messi in vendita dall'amministrazione comunale sul mercato immobiliare.

Rumors in seno alla maggioranza (il Pdl), discussioni sull'opportunità di realizzare alloggi il cui livello di pregio (e di ceto degli inquilini) potrebbe, secondo alcuni, sminuire quello dei palazzi, delle altre abitazioni e dei residenti intorno. Il sindaco lo sa, ma vuole vedere le critiche in positivo: «Non sono così aspre - dice -. Ci sono discussioni, questo è vero. Perché nella maggioranza qualcuno teme che noi vogliamo fare

nell'ex Manifattura Tabacchi appartamenti per farci venire zingari o disgraziati. Non è così».

Il Comune piuttosto, informa più dettagliatamente Favilla, realizzerà nell'ex Manifattura «appartamenti di edilizia convenzionata, quindi non accessibili a tutti. Trattandosi oltretutto di recuperi di edifici vecchi, non saranno riservati a categorie di persone ricchissime, ma nemmeno con minime possibilità economiche».

Quanto a composizione dei residenti nel centro, Favilla aggiunge che «partiamo dal presupposto che la città è sempre stata un raggruppamento di categorie diverse, quindi l'eterogeneità è una delle sue caratteristiche».

Favilla conclude con un'ulteriore sottolineatura: «Gli alloggi che costruiremo nell'ex Manifattura non saranno alla stregua di case popolari, ma appartamenti di un certo costo e valore, anche perché restaurare il vecchio ci impone di usare determinati materiali e procedimenti. Penso - conclude - che la città si rivitalizza con gli abitanti, non solo

con la presenza di enti e servizi». Già a fine ottobre sono emersi nella maggioranza mugugni su uno dei progetti che hanno portato al Comune 35 milioni di finanziamenti dalla Regione per mettere in atto una serie di

piani (quattordici) che riqualificheranno la parte nord-ovest della città. E gli stessi mugugni avevano fatto scatenare l'opposizione, indignata che questi appartamenti "popolari" potessero essere sgraditi.

A breve comunque sarà pronto il progetto definitivo anche per gli appartamenti nell'ex Manifattura. Condizione irrinunciabile per avere il finanziamento regionale, da quando i progetti lucchesi sono stati tutti promossi, era quello di presentare i piani definitivi entro il termine ultimo del 28 febbraio. Lucca è pronta, e sarà forse l'unica pretendente in regola.

B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



